Fassino trova tre ragioni per riconfermare Franceschini. «Innanzitutto perchè è segretario da sei mesi, un tempo troppo breve per considerare esaurita una leadership. La seconda è che in sei mesi il partito lo ha retto bene. La terza, per me più importante: dobbiamo scegliere il segretario che più trasmette il messaggio che il progetto va avanti come l'abbiamo pensato».

l'Unità

DOMENICA 6 SETTEMBRE



Il candidato alla guida Pd Bersani

del circuito televisivo *Sat 2000* e a quello radiofonico *Inblu*. Tutte direzioni affidate dall'allora presidente della Cei, cardinale Ruini al suo fedelissimo Dino Boffo. Per l'ex direttore resterà un ruolo nella fondazione Toniolo e nella gestione del Progetto Culturale, l'altra costosissima creatura di Ruini, che pare destinata a un ridimensionamento.

L'OBIETTIVO DEL SEGRETARIO DI STATO

Cambia la strategia politica della Chiesa in Italia? È l'obiettivo dell'intraprendente e pragmatico segretario di Stato che guarderebbe con favore alla costituzione di un «nuovo centro» cattolico incentrato sull'Udc. Nel frattempo mantiene forti e diretti rapporti con palazzo Chigi e in particolare con il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta che questa mattina accoglierà Benedetto XVI in visita a Viterbo. Oltretevere si vogliono strap-

Ratzinger e Letta

Oggi a Viterbo il Papa sarà accolto dal «gran tessitore» del premier

pare risultati concreti su temi come il testamento biologico, i finanziamenti alla scuola cattolica, un uso più restrittivo della pillola Ru486.

Temi sui quali i vescovi italiani non intendono certo tacere, come sull'immigrazione o sulla questione morale. Lo ha chiarito Crociata delineando le linee di una «Chiesa di popolo». Ha invitato i cattolici a fare i conti con il processo di secolarizzazione che attraversa la società italiana, di «resistere» ai richiami della mondanizzazione, ma senza chiusure. Respingendo la «sindrome d'assedio» e la tentazione di cedere alle mode correnti. Resistere alla costituzione di «una sorta di religione civile» dai vaghi riferimenti cristiani». È centrale l'opera di educazione, non solo alla fede - insiste Crociata - ma anche «al senso dell'umano» oggi «minacciato nei vari ambiti dell'etica e della bioetica, dell'economia e della giustizia sociale, della crescita delle nuove generazioni e del senso della dignità delle persone, del valore dei rapporti tra le persone e con l'ambiente». Una Chiesa di popolo non può tacere. &

Libera informazione, i dubbi della Cisl sulla piazza del 19

Bonanni: la piattaforma non può essere l'appello dei tre giuristi lpotesi di un documento insieme alla Uil. Adesione della Cgil No di Zagrebelsky a intervenire dal palco. Invito rivolto a Onida

Il retroscena

SIMONE COLLINI

ROMA scollini@unita.it

er la manifestazione di sabato 19 la Federazione della stampa ha bloccato due piazze: Campo de' Fiori e Piazza del Popolo. La prima può contenere un sesto delle persone che possono entrare nella seconda. E il perché della doppia prenotazione si spiega abbastanza semplicemente.

La Fnsi si è assicurata da parte di tutti i partiti politici, per dirla con le parole rivolte al Pd dal segretario dell'Usigrai Carlo Verna, «un passo indietro e nel contempo la disponibilità ad esserci». E ora sta lavorando per un coinvolgimento il più ampio possibile, con messaggi indirizzati a Cgil, Cisl, Uil e anche Ugl, sindacato più vicino alla destra. Il problema è che l'adesione formale, finora, è arrivata soltanto da Guglielmo Epifani. E che i contatti con Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti faticano a dare frutti. Il segretario dell'Fnsi Franco Siddi ha mandato venerdì una lettera ai segretari confederali, ma una risposta ancora non gli è arrivata. Oltre a sottolineare il carattere «civico» e non politico della manifestazione, Siddi ha proposto un incontro per domani per decidere insieme piattaforma e modalità dell'iniziativa. Risultato: l'Ugl si è detta disponibile a partecipare, con Angeletti c'è stato già un primo contatto telefonico, con Bonanni invece non c'è stata neanche la possibilità di un colloquio.

Un silenzio che si spiega con le «perplessità» della Cisl sull'appuntamento del 19. Perché Bonanni, con i suoi, dell'argomento ne ha parlato. Il sindacato non darà la propria adesione se la piattaforma della manifestazione consisterà nell'appello di Cordero, Rodotà e Zagrebelsky pubblicato da Repubblica. Né se conterrà accenti antigovernativi. Potrebbe invece

II camper



I verdi per la libertà di stampa all'Unità

dar vita, insieme alla Uil, a un documento in cui viene difesa la libertà di stampa ma senza l'invito ai propri iscritti a partecipare.

La Fnsi sta lavorando per scongiurare un simile scenario. Siddi ha assicurato che ogni decisione verrà presa «in comune» e che la piattaforma non ricalcherà l'appello dei giuristi. «Nessuno vuole licenziare governo - assicura il segretario della Federazione della stampa - anche perché questo non è un compito nostro. Però non si possono devastare in questo modo i principi della nostra convivenza». Insieme ad Arci, Acli, Articolo 21 e a tutte le altre associazioni che già hanno aderito, la Fnsi vuole dare alla manifestazione il carattere di iniziativa a difesa del diritto di tutti i cittadini di essere informati e a tutela dei principi costituzionali. Per questo era stato chiesto a Zagrebelsky di intervenire dal palco (off limits per tutti i politici). Il presidente emerito della Corte costituzionale ha però declinato l'invito. Che ora è stato rivolto a Valerio Onida. *



Le identità, la società, le sfide

Parteciperanno:

Piero Grasso, Jacques Delors, Giovanni Maria Flick, Massimo L. Salvadori, Giuliano Amato, Loretta Napoleoni, Abolhassan Banisadr, Laura Boldrini, Jean-Paul Fitoussi, Philip Pettit, Stefano Zamagni, Eugenio Somaini, Piero Bassetti, Daniel Innerarity, David Schweickart, Sebastiano Maffettone. Farian Sabahi, Edoardo Greblo, Giorgio Galli, Elena Fagotto, Paola De Vivo, Michel Dollè, Franca Bimbi, Leonardo Becchetti, Beniamino Natale, Debora Spini, Carlo Augusto Viano, Mireille Chiroleu Assouline, Michele Nicoletti, Nombonisa Gasa, Jesus Garcia Ruiz, Roberto Cotroneo, John Dunn, Stefano Fassina, Richard Parker, Andrea Giorgis, Elena Granaglia, Tommaso Nannicini, Benedetto Vertecchi, Wahyd Vannoni, Anthony Sistilli, Maite Larrauri, Stefano Sacchi



Per iscriversi www.scuolaestiva.it

